ANNO IV - N. 4 Conto corrente postale UDINE, 29 FEBBRAIO 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
C. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Ogni mattina quando mi sveglio e faccio la mia preghiera, io considero il giorno che spunta come l'ultimo della mia vita, e mi preparo a compiere il mio ufficio con lo sguardo volto verso la Eternità.
PIETRO STOLIPIN
Pres. dei Ministri - Russia (1862-1914)

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI 1924: Isolati L. 6 - In gruppo L. 5

Nel Campo Giovanile

COESIONE

Questo titolo potrebbe far credere che si trattasse di un argomento di fisica, ma se è vero che in fisica la coesione è quella proprietà per la quale le molecole tendono ad avvicinarsi in modo da formare un tutto indiviso che dicesi corpo, è pur vero che una parola, un concetto qualsivoglia oltre al significato proprio o diretto ne può avere uno indiretto o traslato, sì chè alla coesione fisica noi possiamo assimilare la coesione sociale ed in particolare quella dei nostri Circoli che sono le «molecole» dell'organizzazione: «Gioventù Cattoica Italiana».

Con la parola «coesione» io voglio qui intendere comunione, affratellamento dei nostri Circoli per modo che il tutto che ne risulta, cioè la nostra organizzazione sia un corpo a massima coesione sociale, cioè stretto da una comune fratellanza che unisce tutti i nostri giovani in un amplesso di fede e d'amore. Ed in particolare il mio dire va riferito a due mezzi onde addivenire realmente e praticamente a questa necessaria comunione dei Circoli.

Le menti si educano ed i cuori s'ingentiliscono con le parole e con l'esempio, onde anche l'educazione religiosa, la formazione della coscienza cristiana qui troverà la sua fonte; senonchè nel seno dei nostri Circoli isolatamente, specialmente in campagna non sempre si trova il soggetto capace di illuminare ripetutamente i nostri associati. Per di più le piccole conferenze tenute dall'assistente ecclesiastico o da qualche socio finiscono purtroppo col divenire poco accette e col dare frutti inadeguati; mi sembra quindi utile addivenire ad un più frequente scambio di «Visite» fra i circoli da parte degli ass. eccl. o di qualche socio la parola dei quali sarà più accetta e quindi più benefica più fruttuosa all'educazione dei Circoli confratelli.

Per un sano ed edùcativo divertimento dei giovani in grembo ai Circoli noi abbiamo istituto il teatro ed in questo io vedo un secondo mezzo di «coesione» delle «molecole» del nostro sodalizio, onde riterrei assai utile che i dilettanti d'un circolo si portassero a fare una recita presso gli altri circoli perchè da ciò ne deriverebbero due vantaggi: primo uno spirito di emulazione fra i giovani nell'arte teatrale, secondo una maggiore comunione di pensieri e di fede fra i giovani.

In breve: Un maggior scambio di attività giovanile fra i circoli mi sembra torni opportuno e necessario per meglio diffondere il nostro programma di fede e per creare una maggiore fratellanza fra i nostri giovani, una maggiore comunione di pensieri, di parole e di azioni per rendere più forte, più indissolubile l'organizzazione cattolica.

TRINUS

LA QUESTIONE SCOTTANTE

Un po' di storia

Sul «Corriere del Mattino» di Verona s'è svolta nei giorni scorsi una polemica fra il prof. Umberto Gelmetti e il Rev. P. Stimatino don Carlo de Ferrari, polemica alquanto vivace, in riguardo ad un famoso ordine del giorno votato a Roma dal Consiglio Generale dell'A.S.C.I. circa le relazioni fra la G.C.I. e gli Scouts Cattolici.

La questione non è nuova ma si agita da parecchio tempo, iniziata dal Consiglio Superiore della G.C.I. e causata dalle confusioni, dagli attriti sorti fra Circoli e Riparti derivanti dalla diversità di giurisdizione delle due Associazioni e dalle inevitabili interferenze fra Circoli e Riparti stessi.

A togliere questo stato di cose, assai lamentato dai Presidenti regionali, ed in vista anche della riorganizzazione dell'Azione Cattolica, il Consiglio Superiore della G. C. I. aveva votato il 10 maggio scorso un ordine del giorno in cui pur blandendo all'azione svolta dall'A.S.C.I. per la formazione religiosa e sociale della gioventù, **riconoscendole l'autonomia di azione per la continuazione del suo proficuo lavoro lasciandole integri il programma e la disciplina interna,** allo scopo di eliminare i dolorosi conflitti prodotti dalla diversità di giurisdizione, col desiderio di appiatare maggiormente tutti i cattolici d'Italia, INVITAVA l'A.S.C.I. a modificare ecc. il proprio ordinamento ispirandosi a quello della G.C.I. con organi Regionali, diocesani, nazionali; affermando il principio che in ogni circoscrizione ecclesiastica, alla stregua della Giunta Direttiva Centrale, tutti i movimenti giovanili facciano capi al rispettivo Presidente della G.C.I.

La Giunta della A.C.I. poi, nella sua quinta riunione prendendo atto della deliberazione già presa dalla Società della G.C.I. ratificò che l'A.S.C.I. come già la F.A.S.C.I., areriscano all'Azione Cattolica pel tramite della G.C.I. nel cui Consiglio Superiore entrerà di diritto il Presidente della A.S.C.I.

Questa ratifica quindi, insisteva senz'altro l'A.S.C.I. a far parte della G. C. I. se voleva essere rappresentata presso la Giunta dell'A.C.I.

Ma il Consiglio Generale dell'A.S. C.I. non se ne dette per inteso ed attese, per decidere in merito, **l'ordinaria** seduta che doveva aver luogo solo nel dicembre passato.

E riunitosi alla tal epoca per decidere anche in merito alle relazioni con la G.C.I. votò il famoso ordine del giorno contro la subordinazione alla Società nostra.

Questo ordine del giorno, anzichè risolvere la questione, l'arruffa sempre più, perchè, malgrado dica chiaramente che l'A.S.C.I. vuol restare affatto indipendente e non ci tiene a far parte della A.C.I., non risolve le confusioni, gli attriti, le interferenze, che ci sono state e ci sono presentemente fra Circoli e Riparti; confusioni, attriti e interferenze che solo, avevano dato origine all'invito del Consiglio Superiore della G.C.I. di uniformarsi nella giurisdizione a tutto il resto del movimento cattolico, riunire tutte le forze giovanili.

Gli amici di Verona

Il professore Gelmetti sul «Corriere del Mattino», constatato lo evidente contrasto di tale ordine del giorno con quanto aveva detto l'ing. Parisi deelgato dell'A.S.C.I. nel Consiglio Superiore nella seduta del 10 maggio 1923, in cui faceva solo riserve circa il mutamento della giurisdizione, mutamento, neanche discusso nella seduta del Consiglio Generale dell'A.S. C.I., confuta punto per punto l'ordine del giorno, e ci sembra opportuno riprodurre il seguente ordine del giorno votato dal Consiglio Federale della G. C. Veronese che corrisponde esattamente al nostro pensiero in merito.

«Il Consiglio diocesano della Federazione Giovanile Catt. Veronese, radunato in sede il 20 gennaio 1924, esaminato attentamente attraverso relazione e discussione l'ordine del giorno recente, emanato dal Cons. Gen. dell'A.S.C.I., nei riguardi dei rapporti tra A.S.S.I. e G.C.I.

ritenuto

che le ragioni indotte dal Consiglio Centr. dell'A.S.C.I. contro la subordinazione di essa alla G. C., quale fu sempre intesa dalla G. C. stessa, non hanno niente a che fare coi rapporti, di cui si sta discutendo la sistemazione;

ritenute

dipendenti da una non vagliata conoscenza dell'organizzazione nostra, le insinuazioni gravi e ingiuste contro la G.C.I., specie per quanto riguarda la funzione e la qualità dei presidenti federali e la condotta programmaticamente apolitica della G. C.;

ritenuto

che una netta divisione tra A.S.C.I. e G.C.I. importa una non lieve conseguenza cattiva nel campo dell'Azione Cattolica, ove tutte le forze devono essere unità inscindibile e integrante di sè stessa;

ritenuto

che è necessario risolvere tale problema di rapporti specie per la tranquillità dei numerosissimi ambienti ove vivono in efficenza Circolo e Riparto compiendo un lavoro di educazione e formazione su almeno quattro quinti degli stessi elementi;

mentre esprime

il proprio dolore per dover rilevare, salvate le intenzioni, lo stile troppo ostico dell'ordine del giorno, nei confronti di quello votato dal Cons. Naz. della G.C.I. il 10-5-923;

e riafferma

a) essere la G. C. scuola enlla sua opera essenziale, riguardando la procedura parlamentaristica solo una parte molto esteriore;

b) contenere essa, per la sua posizione stessa e organizzazione, più di quanto possa contenere l'A.S.C.I. per la completa formazione del giovane, godendo anche d'una più ampia sfera d'azione;

c) essere la G. C. società apolitica nel senso assoluto della parola;

crede

1. che le direttive dell'A.S.C.I. non stabiliscano a sufficienza i rapporti tra Circolo e Reparto;

2. che sia necessario stabilire la subordinazione nel II al I, che ammetta però piena autonomia del Reparto nel campo tecnico e amministrativo;

3. che sia necessario mutare la giurisdizione da Provinciale in Diocesana;

4. e mentre si afferma l'A.S.C.I. appendice naturale della G. C. con funzioni reciprocamente integrantisi sia logico lasciare, entro certo limite, libertà alle Presidenze Federali Diocesane, di accordarsi, sotto il controllo e l'assistenza dell'Ordinario, sui reciproci pratici accordi, secondo le esigenze locali, che si devono rispettare;

e mentre

manda il proprio plauso a tutti gli scauts Veronesi, che sentono anzitutto in sè la gloriosa anima della G.C.I.,

esprime fiducia

che la Pres. Gen. della G. C. e la Giunta Centrale dell'A. C. sappiano onorevolmente risolvere presto la controversia, secondo i desiderata dei giovani cattolici, che rispondono a necessità di vita della loro organizzazione».

NOTA

La Federazione Udinese fu suo questo ordine del giorno e si augura che la soluzione venga quanto prima dalle competenti autorità sciolta per la compagine della gloriosa e vetusta Società della G. C. I.

PER I COSCRITTI

E' pensiero della nostra Federazione di iniziare anche fra noi in Diocesi come a Treviso nel prossimo anno la festa dei coscritti con una giornata consacrata esclusivamente ad essi.

L'Azione Cattolica e la politica

Escludere dall'azione cattolica la politica non vuol dire escludere dalla politica i cattolici, salvo ben inteso, per i cattolei, quelle prudenze e discipline alle quali essi sanno di doversi attenere. «Se la Azione Cattolica quale la Santa Sede la vuole e dirige, non entra nella politica, gli è perchè questa politica — nella quale con apposte accuse o la si vorrebbe far entrare, o le si addebitano chissà quali colpe, a cacciarnela — è troppo effimera ed angusta pe rlei, che, come la Chiesa guarda i secoli e l'universo. La Azione Cattolica non fa politica, ma prepara nella giustizia e nella santità quelli, che saranno gli uomini politici: essa educa le coscienze, e piacesse a Dio che tanti e forti e incorruttibili ne potesse preparare, che reggessero poi le sorti delle nazioni!»

Card. Maffi.

E' USCITO

il nuovo giornale mensile: «**Italia Antiblasfema**» L. 3 annue Verona, Via S. Cosimo 7 a cui auguriamo felicissimo successo, essendo fatto tanto e tanto bene.

IL MOVIMENTO GIOVANILE DIOCESANO ALL'ALBA DEL 1924

La tenacia dei vecchi Circoli friulani contro tutte le stanchezze - Lo sforzo degli Assistenti Ecclesiastici per le gare di coltura - Il desiderio di vita nelle plaghe abbandonate - La simpatia sincera per il giornale della Federazione - I conforti dei bravi e buoni Parroci friulani verso la Federazione
La spontanea e commovente affermazione di solidarietà e di affetto di tanti nostri giovani militari lontani

Scuole Professionali e Scuole di Religione

Le scuole serali cittadine di disegno ecc. sono non solamente un utile per la formazione professionale, ma un bene per tutti i nostri amici che frequentano con assiduità e impegno. Quelle scuole non li fanno studiar molto a casa, ma li tengono però legatissimi, così che devono venir dal lavoro e mangiar la cena in piedi per correre di nuovo all'altro capo della città. Eppure quel legamento continuo non è privo di guai per il Circolo.

Anzitutto quell'attività intellettuale, cosa strana, non stuzzica in essi lo amore allo studio, alla occupazione de la testa, all'amore delle buone letture. « Siamo sazi, abbiamo proprio bisogno di nient'atro che di svago. Ci lasci giocare, ci racconti una cosa da ridere...»

E la grande promessa per la gara?

« Ma!... io non ci arrivo! »

Poveri figlioli, non ostante i tanto migliorati sistemi didattici, sono figli del secolo della guerra, del nervosismo, delle esaltazioni, del secolo dell'alcool e non vi è proprio la stoffa di resistenza dei nostri antichi tempi. Ma allora come si fa a metterci dentro una base, una conoscenza dei principi, una esperienza di quella vita di preghiera, di fede, di spirito, c hedà il gusto, la gioia, le ali alla vita cristiana e buona? Come si fa?... Eppure qualcosa bisogna pur fare, poichè non mi sembrano nè pratici, nè caritatevoli certi metraggi rigidi, di là dei quali si dice che si è o non si è più Circoli. Io ritengo che si è sempre Circoli quando vi si fa tutto ciò che è possibile fare, quando si respira un po' di aria in comunione con questi cari figli, di cui altrimenti non vedreste neanche la... facciata.

Siccome dunque hanno tutti la Fiamma, la ripetizione generale e rigorosa si farà — per ora — su di essa. Certo è necessario che la «Fiamma» continui sempre così e sempre meglio, s'infiori di attraenze, di arguzie, di spiritosità penetranti con la buona sostanza nelle giovani e non rigide anime.

Sottofederazione di Tricesimo

CORTALE

Sana Iuventus

Ohe! quasi quasi mettevamo dietro un orecchio due avvenimenti di straordinaria importanza e cioè due assemblee plenarie del Circolo.

Distrazione? Dimenticanza? Non so. Certo è che carnovale è un'epoca... rognosa. Veniamo al sodo.

Presente anche l'Ass. Eccl. don Giuseppe Bressanutti parla ai giovani il nostro Tosolini, Presidente Sottofed. sui mali che affliggono la società, sui mezzi per evitarli e guarirli indicando, come efficace medicamento, la frequenza alla S. Comunione. Don Bressanutti esorta i giovani alla disciplina e alla propaganda cristiana. Un successone!

Così la prima adunata.

Alla successiva che ebbe luogo poche sere dopo nell'abitazione di S. E. Monsignor Giosuè Cattarossi, presente anch'Esso, l'infaticabile Tosolini perora la causa cristiana con il suo abituale ardore e convincimento indi propone la Presidenza Onoraria del Circolo all'Ill.mo Presule.

Fu una scintilla che subitamente accese la miccia. Uno scoppio fragoroso di evviva prorompe da tutti cuori. S. E. visibilmente commosso, ringrazia, in recita il S. Rosario e parla della altissima missione del giovane cattolico promettendo di regalare al Circolo degli opuscoli buoni per una sua più salda formazione religiosa. Quando S. E. impartisce la S. Beendizione, chiesta dal Tosolini anche per le famiglie dei presenti, i giovani si prostrano e piangono.

Momento solenne! Scena paradisiaca!

SAVORGNANO DEL TORRE

Dagli... al cane!

L'ho sempre detto io che quelle pellaccie di Tosolini e Carlet fanno... miracoli. Nella farsa: «Carletti in Pretura», data dalla «G. Ellero» di Tricesimo. Carlet accusato di aver carpito un cane; Tosolini, avv. difens. che implora, nell'arringa difensionale, la presenza del cane a deporre in favore dell'imputato. Che è, che non è? balza nella scena, entrato per Dio sa dove, un cane in carne ed ossa. Quadro. Pedate al mastino che ringrazia... commosso. Risate, applausi, rumori.

Ma... dulcis in fundo, capitaron dopo la recita la bottiglie del Rev. Parroco e dei giovani Savorgnanesi con relativa merenda. E quell'otre di Tosolini dopo essersi ben rimpinzato, ringrazia dell'ospitalità. Gli risponde pre Gildo, visibilmente... costernato per il massacro.

Bino.

REANA

IL VICE PRESIDENTE FEDERALE visita il nostro Circolo.

Sabato, 23 febbraio, il prof. Bressani fece una visita graditissima al nostro Circolo. Dopo la bufera malvagia abbattutasi anche su noi, la parola viva dei nostri capi ci fe' del bene.

Tutti i giovani eransi raccolti nella sala del cinematografo: il professore entrò insieme con il rev.mo sig. Parroco e con il rev. Ass. Eccl.; fu assai affettuosa la presentazione a lui del presidente del Circolo, sig. Di Giusto, e degli amici.

Quindi tenne la conferenza.

« Anche il Circolo di Reana ha subito la sua prova, ed essa fu brillantissima; il presidente Di Giusto, cui tutti gli amici della Federazione mandano plausi e il saluto della fratlelanza, ha dato esempio di rettitudie, di fortezza, di coscienza cristiana e civile a tutta la gioventù. Le prove sono necessarie; rafforzano i cuori generosi e le organizzazioni sane, benedette da Dio »

Prosegue, svolgendo facile e vibrante un tema denso di argomenti interessantissimi: molte ragioni, scopi di perfezionamento dell'animo proprio e di tutta la società, chiamano i giovani al circolo. Essi debbono farsi modelli veri di virtù famigliari e civiche: noi vogliamo rapidamente attuare i principi cristiani pel bene di tutti: e sarà.

La paura è cosa vana; la lusinga a defezionare dai circoli è per gli sciocchi: noi vogliamo nei circoli giovani decisi, coscienti, ardenti; i migliori; i quali siano il nucleo sano e possente, che nel paese e nella Patria realizzerà la riforma cristiana.

Il giovinetto Primo Camellini ardente, con voce squillante, in nome degli amici, fa la promessa solenne: fedeltà salda, franca; attività instancabile.

La serata fu chiusa tra l'entusiasmo vivissimo degli amici. Avanti sempre!

Sottofederazione di Codroipo

Circolo Giovanile "Silvio Pellico,,

Stralciamo dal «Bollettino Parrocchiale» di Codroipo:

Il Circolo ha già incominciato il suo secondo anno di vita. I giovani, pieni di vita e di buona volontà, superata la prima prova del fuoco — rispetto umano — hanno ormai assicurato la sua benefica esistenza.

Il numero degli ascritti è maggiore o minore dell'anno passato? Di **grandi** s'è mantenuto pressochè uguale, di **piccoli** s'è alquanto diminuito. Sono rimasti fedeli quelli che hanno genitori che veramente s'interessano del bene spirituale dei loro figliuoli, sono allontanati i poveri... abbandonati!

Adunanza settimanale di educazione morale e civile; adunanza, pure settimanale di istruzione religiosa; Comunione generale nelle feste principali della Parrocchia; ottima prestazione d'opera per i Congressi Eucaristici di Codroipo e di Udine; operosità encomiabile nella magnifica inaugurazione del teatro «Ricreatorio»; trattenimenti drammatici e cinematografici festivi, tutti a beneficio dell'Asilo, ecco quanto ha fatto in un anno di associazione, i buoni giovani del Circolo!

Filodrammatica

Il Circolo inoltre s'è fatto iniziatore di una sezione filodrammatica, ed è riuscito. Gli attori sono appena dirrozzati ed hanno già dato buoni risultati.

Senza plagi o adulazioni dico di più: pur essendo quasi tutti figli di contadini o di operai hanno superato ogni aspettativa.

Sì, o cari giovani, non posso che ammirare la vostra buona volontà e forte costanza quando so che voi impiegate quasi tutte le ore libere (e ne avete ben poche) per prepararpi a dare dei trattenimenti senza alcun compenso materiale ma col solo, coll'unico scopo di rendervi utili alla più bella, alla più santa delle Istituzioni sorte nella vostra Codroipo!

Continuate volenterosi e da forti nella via così felicemente intrapresa!

Esploratori

E veniamo ad un'altra istituzione che tra breve sorgerà anche a Codroipo per iniziativa del Circolo e in seno al Circolo stesso: la «Sezione Esploratori».

Ma... perchè anche questa nuopa associazione?... anche per dare un carat-

Convocati dall'Ass. Eccl. Sottofedeca al Circolo stesso e alla nostra cittadina.

Ma lo scopo principale è di «sviluppare tra i giovani le coti del buon cristiano e del buon cittadino, formandone il carattere, dando loro particolari abitudini di osservazione, di disciplina, di fiducia in sè stessi, inculcando la lealtà e la carità verso gli altri, insegnando loro servizi di utilità pubblica, promuovendo il loro sviluppo fisico nelle regole dell'igiene e con la vita all'aperto».

Infine la «Promessa» che devono fare tutti gli Esploratori è tutto un programma di azione puramente cattolica al di fuori di «qualsiasi» contingenza o legame politico.

«Prometto sul mio onore di fare del mio meglio: 1) per compiere il mio dovere verso **Dio** e verso la **Patria**; 2) per aiutare gli altri in ogni occasione: 3) per osservare la legge dell'Associazione».

Ho scritto questo, cari genitori, perchè tutti sappiate ciò che fanno i vostri figli ascritti al Circolo e guidati dal Sacerdote.

Sottofederazione di Palmanova

Assemblea del Collegio degli Assistenti Ecclesiastici

Convorati dall'Ass. Eicl. Sottofederale, M.R.D. Giov. Marcon, il giorno 6 corr. gli Assistenti Eccl. della Sottofederazione si radunarono a Sevegliano per studiare insieme il modo di superare le varie difficoltà che s'incontrano per l'insegnamento del Catechismo ai Giovani dei Circoli. Alcuni l'attribuiscono alla forma, altri alla materia; sta il fatto che molti giovani temono di tornar fanciulli se riprendono in mano il Catechismo. Eppure il Signore ha detto: «Se non diverrete come fanciulli non entrerete nel regno dei cieli!...»

Vagliate le diverse difficoltà si è venuti unanimi alla conclusione che esse sono ingiustificate, e che la loro radice è il rispetto umano.

L'Ass. Eccl. Sottofederale insistè nel raccomandare ai presenti di spronare i giovani ad intervenire alle lezioni: e se per quest'anno non si riuscirà a prepararli alla Gara, si avrà almeno rotto il ghiaccio, e si potrà fare molto di più gli anni venturi.

I M. R. D. Passoni e D. Polla suggeriscono, come mezzi per allettare i giovani allo studio ed alla frequenza del Catechismo, le proiezioni ed i premi: le proposte sono state prese in esame.

L'assemblea ha dimostrato ancora una volta che gli Ass. Eccl. della Sottofederazione, sono animati da buona volontà: auguriamoci che i giovani, alla loro volta siano disposti ad assecondarli nelle oro ottime iniziative.

Adunanza del Cons. Sottofederale

Era tempo che anche il Consiglio Sottofederale si raccogliesse, per concertare il lavoro da esplicarsi durante il corr. anno. Sei sono i Circoli rappresentati, e cioè quello di Palmanova, di Sevegliano, di S. Maria la Longa, di Ontagnano, di Privano e di Bagnaria.

Ecco l'Ordine del giorno:
1 Relazione finanziaria p. 1923, data dal Pres. Sottofed.; 2) Tesseramento; 3) Gara di Cultura; 4) Elezione del Pres. Sottofed. pel 1924.

La relazione finanziaria si riepiloga in questi dati:

Entrate: per tessere vendute n. 151 L. 336.25. Uscite: versate alla Federazione per tessere L. 226.50; id. 10% L. 28.40; spese varie L. 38.20. Totale L. 293.10. Civanzo in cassa L. 43.15.

Circa il 2.o art. si dà mandato al Presidente di prelevare n. 200 tessere; quindi, constatato che le finanze della Sottofederazione sono floride! si stabilisce di limitare a cent. 20 la sopratassa su ogni tessera, a beneficio della Sottofederazione.

Per la Gara di Cultura, i Presidenti sono impegnati di fare attiva propaganda presso i soci dei rispettivi Circoli, perchè frequentino con zelo le lezioni Catechistiche.

A. Presidente Sottofederale viene rieletto con 7 voti su 5 votanti (votazione a sistema moderno!) il carissimo e simpatico Giacinto Fabris, il quale commosso dell'attestato di immutata stima, ha ringraziato i suoi elettori promettendo... di riprendere subito la primiera attività!

SEVEGLIANO

La settimana scorsa si tenne l'assemblea generale: presenti 45 soci su 53 iscritti. L'Ass. Eccl. nel fare la relazione morale ha il piacere di congratularsi coi suoi giovani per l'attività prestata pel Congresso Eucarstico, per la frequenza alle adunanze e la disciplina. Fa voti che anche per l'avvenire si frequentino con zelo le lezioni catechistiche.

Il Segretario-Cassiere dà quindi la relazione finanziaria del 1923. Con tutta la sua buona volontà, non è riuscito a pareggiare il bilancio: promette che lo farà entro quest'anno se i soci saranno fedeli nel versare le quote... e se gli affari andranno bene!...

Si procede quindi alla elezione del Consiglio: riescono eletti: Menossi Alfonso, Romano Guido, Martin Valentino, Virgulini Pietro, Passon Domenico, Caisutti Raffaele.

Degno di nota che i cosiglieri sono quasi tutti ex militari: si può dunque ripromettersi molto da un Circolo sostenuto da tali colonne: all'opera dunque e sempre avanti in Cristo!

TRIVIGNANO

Il cronista ordinario ha omesso la comunicazione della ricostituzione del Circolo Giov. « S. Teodoro ».

È numeroso, e, quel che più importa formato da ottimi elementi.

Ai nuovi fratelli il saluto cordiale e i migliori auguri d'un prospero avvenire.

PRIVANO

Il giorno 2 febbraio, i Filodrammatici si presentarono al pubblico con un programma interessante: « Piccoli scioperanti (Marescalchi); « La chitarra di Cremona »; « Il pittore disperato »; « Una fumata clandestina ».

La messa in scena, a dir il vero, lasciò un po' a desiderare causa la ristrettezza del palcoscenico. Gli attori però, recitarono bene e divertirono assai il numeroso pubblico, che mostrò di apprezzare il divertimento sano ed educativo.

FAUGLIS

Invitata dal Circolo Giov. locale, la Compagnia Filodrammatica di Privano la sera del 3 febbraio diede una brillante rappresentazione nel nostro teatrino, con a commedia « I piccoli spazzacamini » e la farsa « Il pittore disperato ».

Il pubblico fu largo di applausi: prova questa evidente della generale soddisfazione. Il M. R. Sig. Vicario offrì quindi una generosa bicchierata agli ospiti, i quali furono assai contenti della serata passata in compagnia degli amici di Fauglis.

BAGNARIA ARSA

Elezioni

Si sono riconfermate le cariche del Circolo giovanile « S. Luigi ». Presidente: Tosoratti Davide, Segretario: Milocco Giocondo. Consiglieri: Padovani Pietro, Zamparo Faustino, Tayiani Luigi, Budai Giovanni.

Teatralia

La valentia dei nostri filodrammatici si era spinta fino ad esibirsi di esegure nella sera di giovedì grasso « I due sergenti » in un... convento. Ricevemmo in risposta un grazie.

Si fa scuola serale e si canta a squarciagola la Messa Pontificale del Perosi e poi... e poi si fa come meglio si può come dappertutto.

ONORE AL MERITO

Vada da questo foglio un meritato plauso al carissimo nostro amico Strizzolo Otello del Circolo di Palmanova che ha saputo mostrare esempio di singolare fortezza resistendo alle forti pressioni dei..... famigliari che volevano costringerlo a far parte di una orchestrina per una festa da ballo.

Così fanno i veri giovani Cattolici.

Sottofederazione di Mortegliano

Esercizi ai giovani

È stata una prova. Esito confortante. Per otto giorni dal 28 gennaio al 3 febbraio duecento giovani approfittarono della predicazione fatta esclusivamente per loro. La domenica 3 febbraio Comunione generale alla presenza di tutta la popolazione che fu meravigliata e commossa. La cantoria locale accompagno la S. Comunione con i bellissimi motteti del Tomadini. Alle 10 Messa solenne per la gioventù.

Nel dopo pranzo un'allegra bicchierata fra giovani. Un cuor solo ed un'anima sola ecco l'esito di questi esercizi che oramai si ripeteranno ogni anno.

Gara di Cultura

Il Circolo si prepara con due lezioni settimanali tenute il martedì e venerdì. Intervengono tutti i soci. Il programma deve essere pronto per il 23 marzo giorno della S. Visita Pastorale.

Filodrammatica

La sezione filodrammatica recitò i seguenti drammi: « Il pezzenti del mare » in 4 atti; « Il Conte di S. Germano » in 5 atti. Buona esecuzione. Esito finanziario mediocre!!

LAVARIANO

Teatralia

La sezione filodrammatica di Lavariano, domenica p. p. 17 febbraio, accondiscendendo alle domande del Direttore e censore del Collegio Agrario di Pozzuolo, rappresentò per i collegiali del suddetto paese il bozzetto « Satana » del Berton con le brillantissime farse: « I caratteri opposti » e l'Impresario disperato ».

La sala era gremita: la recita fu soddisfacentissima. Gli spettatori, esilarati, inneggiarono agli attori, beneaugurando ad essi e sperando nuove produzioni.

CRONACA MILITARE

RITROVO MILITARE "GUIDO NEGRI"

Col nuovo anno la Presidenza dietro la guida paterna e illuminata dell'Ass. Eccl. ha stabilito il piano del lavoro da attuarsi nell'anno in corso, per dare alla vita del Ritrovo la sua forma più perfetta. Per il miglioramento e la coltura religiosa s'è iniziato un ciclo di conferenze apologetiche distribuite fra i vari soci che per la loro istruzione in materia, hanno una sicura competenza.

Simpatica e cara riesce sempre l'adorazione del primo Venerdì del mese, a cui intervengono numerosi i soci per trascorrere un'ora d'intimità con Gesù e attingerne luce e forza per resistere nell'aspra lotta contro il male che pervade la caserma, ed essere fra i compagni d'arme gli umili apostoli di carità e di bene.

Ogni giovedì l'Ass. Eccl. tiene la spiegazione dei tratti evangelici della Domenica facendone seguire utili ed opportune considerazioni per l'anima critsiana che vuol seguire più da vicino l'insegnamento di Gesù.

Locale per le ordinarie adunanze, per le ore di ritrovo serale, è una bella sala spaziosa e illuminata, con comodità dei giuochi più comuni e dove sono a disposizione dei soci i numerosi e scelti volumi della biblioteca del locale Ricreatorio Festivo Udinese.

Quest'anno però in vista del reclutamento della classe 1904, la Presidenza d'accordo con l'Assistente Ecclesiastico, ha creduto bene di lanciare un appello alle anime generose, perchè si possa provvedere a tanti altri mezzi di prima necessità che diano al Ritrovo la sua forma ufficiale, e lo mettano alla pari dei migliori circoli militari sparsi nelle varie città d'Italia.

Le nuove reclute devono trovare qui l'ambiente che fa per loro, dove s'istruisce e si educa per un avvenire più promettente, per una vita più italianamente cristiana.

Dalle colonne di « Fiamma Giovanile » vada il più sentito grazie a S. Ecc. Mons. Arcivescovo, all'esimia co: Gropplero e sig.na Mander, che con la loro offerta di sottoscrizione diedero al Ritrovo Militare « Guido Negri » la espressione della più alta tsima, con l'augurio di un radicale miglioramento spirituale nella vita dei soldati d'Italia.

Il Segretario
Aldo Guerra,

Udine, 7 febbraio 1924.

Chi ha avuto la pazienza di leggere le relazioni sopra-riportate ha l'impressione davvero sincera che il movimento giovanile friulano sia una realtà che si impone. Quando vediamo un Vescovo che recita il Rosario nella sede di un Circolo, quando vediamo un Arciprete di Codroipo che dà la relazione dell'opera giovanile nel suo « Bollettino parrocchiale » ed un parroco di Sevegliano che presiede il Collegio di Ass. Eccl. di Palmanova per studiare e discutere sul meglio del nostro lavoro, quando vediamo il Prof. Bressani che ad Ara conferma nella fede i fratelli abbattuti, e Garzoni e Tosolini a Tricesimo a lavorare a dispetto l'un dall'altro, e da Mortegliano abbiamo la conferma della riuscita degli Esercizii ai giovani; e quando vediamo lo sviluppo del TEATRO NOSTRO *segnare una gloria dei nostri giovani per assurgere a strumento e a veicolo di coltura dire quasi professionale, e vediamo ancora i buoni soldati del Circolo militare fare l'ora di adorazione al primo Venerdì del mese, allora l'animo nostro si apre a mille speranze, si sente confortato in una maniera del tutto spirituale e presentandosi dinanzi all'altare del SS.mo Sacramento sente il bisogno di ripetere col cuore: Per Te, o Signore, tutti i nostri sacrifici; per i Tuoi giovani o Signore, tutte le nostre cure.*

Si lamentano

alcuni giovani di trovare articoli troppo lunghi in F. G. Certe cose la redazione è obbligata d'ufficio a riportare dall'ufficio stampa regionale; certi articoli sono di formazione ed è dovere leggerli, certi altro sono belli e facili se l'Ass. Eccl. li spiega e li legge; certi altri sono riportati perchè sono frutto di zelo giovanile al quale non possiamo chiudere lo sfogo naturale. Con questi argomenti abbiamo sempre .... ragione.

CHI PARLA

di stasi giovanile, di crisi del movimento nostro, di incapacità o negligenza, e simile (dice il Vangelo) a quei fanciulli che dicono: « Abbiamo suonato e cantato e voi non avete voluto ballare! ». Il movimento giovanile non è una girandola artificiale, non è una « polka »: è scuola, è silenzio, è virtù, è grandezza!

Chi si volta indietro, diventa sale senza sapore; chi si stanca perde il traguardo.

NOI SIAMO

in buone con tutti i cattolici friulani e... italiani senza mai aver sacrficato e rinunciato alle nostre idee nel campo giovanile e per questo aspettiamo la beneficenza e la carità di tutti, compresi i M. R. Parroci che possono disporre di qualche panocchia del quartese, comprese le istituzioni cattoliche fiorenti per bilanci, compreso i giovani che sanno sacrificare la « Macedonia » e « l'Acaia »....

ATTI UFFICIALI

1. - Richiamiamo tutti i dirigenti del nostro movimento giovanile alle direttive della Giunta dell'Azione Cattolica e del Consiglio Reg. Veneto in materia di elezioni politiche.

2. - Ricordiamo che si appresta il tempo degli esami Sottofederali per le gare di coltura. — (Vedi Regolamento).

3. - Aspettiamo ancora da parecchi Circoli l'abbonamento regolare e tassativo al giornale federale per il 1924, il quale deve essere sorretto a costo di ogni sacrificio.

4. - Sollecitiamo i tridui spirituali durante la prossima Quaresima in tutti i Circoli.

5. - Insistiamo e di nuovo raccomandiamo lo sviluppo del canto liturgico in tutte le nostre associazioni.

6. - Rendiamo omaggio a tutti i nostri giovani che durante il Carnovale hanno dato prova altissima di serietà e morigeratezza in tutti i nostri paesi, sulla concorde attestazione dei nostri Ass. Eccles.

7. - Ricordiamo che il 6 Marzo p. v. ha luogo a Udine la importante riunione dei R. R. Ass. Eccles. Sottofederali, per iniziativa dell'Ass. Eccles. federale.

IL PRESIDENTE
G. SCHIRATTI.

A Muzzana non si può
far.... teatro

Togliamo dal nostro quotidiano « Il Friuli del Popolo Veneto »:

Da qualche tempo i fascisti del luogo si divertono ad imporre al parroco di non tener trattenimenti cinematografici e drammatici con la scusa della festa da ballo parendo a loro un dovere che il popolo si rechi nei «brears» delle feste da ballo piuttosto che ad altri sani divertimenti specialmente poi se si tratti di ballare sulla memoria dei morti in guerra per erigere a loro un Monumento. Ci consta che il parroco avesse dichiarato il suo intendimento di versare tutto il ricavato a beneficio del Monumento. Ciò nonostante il commissario prefettizio si recò personalmente ad intimare al parroco il divieto assoluto di qualsiasi trattemento.

Portiamo questo a conoscenza del pubblico a titolo di cronaca.

Non si fanno più abbonamenti se non semestrali o annuali. Ai Circoli si accordano pagamenti rateali.

IL TEMPO CI FA GIUSTIZIA...

Togliamo del nostro quotidiano « Il Friuli del Popolo Veneto »:

L'altro ieri alla Pretura di Tarcento vennero discussi due processi a carico del sig. Nino De Gaetano segretario politico del fascio locale.

Il sig. De Gaetano doveva rispondere di mancata restituzione dell'asta e del nastro della Bandiera del Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento che egli, come i lettori ricorderanno, asportò tempo addietro dalla Chiesa e che il Procuratore del Re di Udine ordinò venisse restituita.

Al dibattimeto l'accusato tesse naturalmente l'apologia del proprio atto arbitrario illegale affermando, come il solito, a sua discolpa, il pretesto carattere antifascista del Circolo Giovanile Cattolico apolitico e spiegato come avesse creduto suo dovere agire fascisticamente ecc. ecc...

L'autodifesa dell'accusato però non convinse troppo il sig. Pretore il quale — la evidenza dei fatti era troppo chiara — riconfermò il precedente decreto penale di immediata restituzione dell'asta e del nastro della Bandiera condannando il segretario politico del fascio sig. Nino De Gaetano a 100 lire di multa più a tutte le maggiori spese derivati dal richiesto dibattimento.

Il sig. De Gaetano doveva poi anche rispondere di insulti profferiti contro l'ex sindaco del comune di Segnacco, ecc. ecc., ma questo non ci riguarda.

Congratulazioni agli amici saldi eppure « martoriati » di Tarcento.

Il nostro Consiglio Veneto
radunato in Venezia

Venerdì 27 gennaio u. s. convennero in Venezia, Palazzo delle Associazioni Cattoliche, i Presidenti delle Federazioni Venete per la loro bimestrale seduta. All'adunanza presieduta dall'avvocato Guindani, Presidente Regionale vi assisteva pure Don Pozzobon.

Dopo varie comunicazioni della Presidenza, riguardanti l'ordine interno ed organizzativo della Società, fu pigliata in esame la posizione della G. C. I. nel momento « presente della nazione ». Ciascun Presidente riferì i varî casi di persecuzione e di assalto dei propri soci, verificatesi in questo ultimo scorcio di tempo. Fu deplorata energicamente la campagna condotta dagli avversari e di qualche amico per denigrare la Gioventù Cattolica Italiana tacciandola di politicantismo. E ricordati e riaffermati i principi fondamentali dell'azione cattolica in generale e della gioventù in particolare, ad unanimità si decise dai presenti di adoperarsi in tutti i modi affinchè i giovani nostri soci rimangano estranei a qualsiasi competizione, respingendo fieramente ogni pericolo di edescamento e sopportando con intrepidezza di apostoli le persecuzioni, pure reagendo con vivacità giovanile sempre entro i limiti consentiti dalla legge, dalla cristiana prudenza.

Venne poi studiata la « questione degli studenti medi » e dopo ampia e lunga discussione venne approvata la proposta della Presidenza Regionale la quale istituisce in ogni Federazione i Segretariati Diocesani per gli studenti e consiglia — dove è possibile e con le debite cautele — la creazione di Circoli speciali per gli studenti.

Si decise la convocazione d'un Congresso Regionale di studenti, fissandone i temi e la località (Padova).

Fu deliberato di tenere il prossimo Congresso regionale dei Presidenti dei Circoli in Venezia, dove saranno posti all'ordine del giorno i due seguenti temi:

a) Il ritiro spirituale mezzo di formazione per il giovane cattolico;

b) Il Maestro di Dottrina Cristiana.

Si passò poi alla nomina di alcuni Consiglieri elettivi in seno al Consiglio Regionale.

Alla fine della lunga e laboriosissima seduta, il Consiglio fu ricevuto in particolare udienza da S. Eminenza il Cardinale Patriarca, Metropolita, il quale volle essere informato di ogni cosa ed ebbe per tutti una particolare e paterna parola di incoraggiamento e di approvazione.

Ogni Circolo non deve avere meno di dieci copie.

TEATRO NOSTRO e CINE NOSTRO

Da parecchie parti ci vengono richieste di elenchi di drammi per i nostri teatri. Dichiariamo che abbiamo fatto la parte del nostro dovere coll'esporre al giudizio del pubblico un quaderno intiero di recensioni di più di 100 lavori. Detto quaderno era esposto fino dal 1919 presso il sig. Zorzi dal cui negozio fu gentilmente asportato dai soliti ignoti, ma non ignoranti del trattato de **Iustitia et Iure.** 2. Abbiamo colla F. G. cominciata la rubrica del « Teatro Nostro » dove sono elencate le produzioni che hanno subito la prova delle scene e la continueremo se D. Baracchino ci aiuta; 3. abbiamo detto mille volte che bisogna abbonarsi alla rivista del « Teatro Nostro » di Roma dove sono le recensioni più fresche e più autorevoli, 4.o Abbiamo invitato i direttori di scena ad inviare per il giornale le recensioni delle loro particolari produzioni. 5.o Ci rifiutiamo di far gli sgobboni per chi colla pappa in bocca « dice » che nessuno dà loro da mangiare!

GLAUCO

COMPAGNIA N. N.: « Il Buon Pastore ».

MORTEGLIANO: « Lotta d'anime » « Cosa dirà papà? »

NOTA. N Presso la Libreria Zorzi si trova: « Consigli al capocomico » del Marescalchi (guida per la scelta delle produzioni L.1.).

Prontuario per le recite
nei nostri teatri

1. Domanda in carta bollata da lire due all'autorità locale di P. S. (Sindaco o quetore).

2. Bolletta di pagamento tassa sulle concessioni governative effettuato all'Ufficio Registro per un determinato numero di spettacoli (minimo un trimestre e tassa da L. 18 a L. 60 secondo gli abitanti del luogo).

3. Tassa erariale sui diritti d'autore a «forfait» o a libretto presso la Camera di Commercio o incaricato distrettuale.

4. Foglio annesso in bianco di carta bollata di L. 2 per il decreto.

* * *

Questo per le rappresentazioni teatrali e simili; per le rappresentazioni cinematografiche si acquistano le marche da bollo per i biglietti volta per volta, dopo avuta l'autorizzazione della sala col visto della questura a norma di legge.

* * *

Per trattenimenti di carattere privato bisogna che gli inviti siano strettamente « personali a domicilio » col nome e cognome dell'invitato.

TARCENTO: « Il Crociato » (in 5 atti); « La consegna di russare ». « Ivonik » (3 atti della rivoluzione francese).

Cronaca Cinematografica

MACISTE UMANITARIO
In 6 parti - avventure
TOM MIX - COW BAY
in cinque parti
Avventure americane

Ottimo intreccio. attraente. Nella 4.a parte un ballo americano. È bene ometterlo.

COMICHE

CRETINETTI sa tutto - sa far tutto
POLIDOR SOGNA
Buone.

I direttori dei Cine mandino relazione sincera dei programmi dati.

LA FILMS DI LOURDES

Per tutta la quaresima è a disposizione dei nostri Cine la film di Lourdes presso Don Angelo Venturini, Piazza Umberto I°, Udine.

Affrettare le prenotazioni.

Il ricavato, dedotte tutte le spese, andrà a beneficio del trasporto malati friulani a Lourdes.

Resoconto dei Manuali
distribuiti per le gare di coltura

1	Tarcento	N. 200
2	Flambro	» 72
3	Tricesimo	» 60
4	Codroipo	» 60
5	Bertiolo	» 60
6	Basiliano	» 50
7	Segnacco	» 50
8	Mortegliano	» 50
9	Sevegliano	» 45
10	Attimis	» 40
11	Palmanova	» 40
12	Lestizza	» 36
13	Galleriano	» 35
14	Fagagna	» 32
15	Bagnaria Arsa	» 30
16	Gemona	» 30
17	Pozzecco	» 30
18	Nimis	» 30
19	Tolmezzo	» 30
20	Villanova di S. Daniele	» 30
21	Ontagnano	» 25
22	S. Nicolò - Udine	» 23
23	S. Giorgio - Udine	» 23
24	Rive d'Arcano	» 23
25	Carmine - Udine	» 20
26	Chiavris	» 20
27	S. Daniele	» 20
28	Manzano	» 20
29	Raspano	» 20
30	Reana del Roiale	» 20
31	S. Maria Sclaunicco	» 20
32	Feletto Umberto	» 18
33	Colugna	» 16
34	Privano	» 15
35	Felettis	» 15
36	Campeglio	» 15
37	Tapagnacco	» 15
38	Zuglio	» 14
39	Nespoledo	» 13
40	S. Giacomo di Ragogna	» 12
41	Beivars	» 12
42	Gonars	» 10
43	Paderno	» 10
44	Orsaria	» 10
45	Percotto	» 10
46	Villanova del Judrio	» 10
47	Sedilis	» 10
48	S. Giorgio di Montenars	» 10
49	Tomba di Meretto	» 10
50	Moggio Udinese	» 6
51	Rodeano	» 5
52	Rosazzo	» 5
53	S. Giovanni Manzano	» 5
54	Bordano	» 5
55	Interneppo	» 5
56	S. Tommaso	» 5
57	Cabbia	» 5
58	Resiutta	» 5
59	Zompicchia	» 5
60	Artegna	» 4
61	Medeuzza	» 2
62	Oleis	» 2
63	Ricreatorio Festivo Udinese	» 1
64	Plasencis	» 1
65	Manzinello	» 1
66	Madrisio di Fagagna	» 1
67	Pavia di Udine	» 1
68	Zompitta	» 1
69	Cividale	» 1
70	Blessano	» 1
	Totale	N. 1536

Al prossimo numero

notizie e comunicazioni di segreteria; la relazione finanziaria del nostro giornale; un articolo sull'avanguardismo ed esploratori; cronaca della stagione teatrale della città; primo elenco degli abbonati al nostro giornale e prima rubrica del movimento liturgico.

Con permissione ecclesiastica
Sac. PAOLINO URTOVIC responsabile
Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane